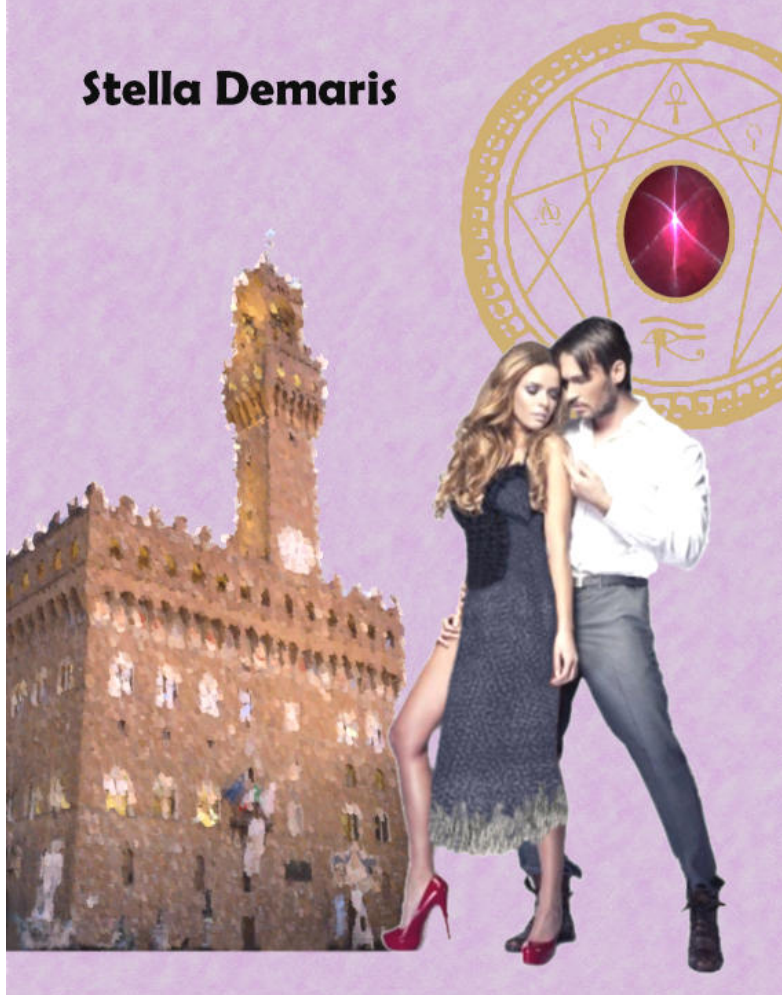


IL TALISMANO DELLE ANIME GEMELLE

Stella Demaris



Romanzo fantasy-thriller



Stella Demaris. Ex pescivendola, ex ballerina scollacciata sulle scene di Parigi, autrice di libri di vario tipo: appassionata di esoterismo, intrighi e travestimenti, inserisce nelle proprie opere mondi arcani e spunti umoristici, personaggi improbabili e descrizioni romantiche, con improvvisi ribaltamenti della situazione. Ha curato la revisione del libro di Antonius Liverand *Nostradamus. Profezie senza tempo*, edito da Giunti Demetra e alcune pubblicazioni del Gruppo Facebook “Libri Stellari”. Le sue opere sono disponibili in formato e-book e cartaceo.

www.stellademaris.comze.com

stella-demaris.blogspot.it

stellademaris@libero.it

Copyright © 2013 Stella Demaris - Tutti i diritti riservati

Tutte le immagini, compresa la copertina, sono di proprietà dell’Autrice, ad eccezione delle seguenti: pp. 15, 18 alto, 19 e 20 © Diego Luci, www.diegoluci.it.

Nessuna parte di quest’opera può essere riprodotta senza il preventivo assenso dell’Autrice.

Sommario del romanzo

Il Talismano delle Anime Gemelle

1. Antonello. Un annuncio in città
2. Davina. Le predizioni di Darjesh
3. Antonello. Visita alla libreria
4. Davina. L'apparizione nel seminterrato
5. Antonello. Psicofarmaci
6. Davina. Una vita precedente in Egitto
7. Antonello. Secondo la vibrazione dell'affinità
8. Davina. Il nascondiglio segreto
9. Antonello. La congrega delle suore
10. Davina. La lettera
11. Antonello. Missione esplorativa
12. Davina. Intrusi in Palazzo Vecchio

1. Antonello. Un annuncio in città

Il manifesto mi colpì mentre camminavo tra la folla.

Di ritorno da un pomeriggio di acquisti selvaggi per le strade del centro, carico di borse di carta e pacchetti, mi stavo dirigendo verso la fermata dell'autobus quando sentii un richiamo impercettibile che mi spinse a gettare un'occhiata sul muro di fronte, dove lo notai.

Sembrava un manifesto pubblicitario dai colori inconsueti, tanto che mi venne da chiedermi cosa potesse esserci scritto. Dal punto in cui mi trovavo non riuscivo a leggere bene, distinguevo soltanto la parola *Astaroth*, tracciata in caratteri più grandi rispetto alle altre parti del testo, scintillante in un inchiostro rosso cupo con qualcosa di rotondo che la sovrastava. Era quel momento della giornata in cui la luce diurna comincia a diminuire per lasciare spazio alla notte, i lampioni si accendono e i bagliori delle insegne al neon rendono i contorni delle cose sfumati e tremolanti: eppure quella parola sul manifesto mi appariva intensa, palpitante, quasi fosse animata da un messaggio in codice riservato soltanto a me.

“*Astaroth*,” pensai, “questo nome mi suona familiare, ma non saprei a cosa associarlo. Chissà chi era, forse un'antica divinità pagana, oppure un personaggio storico...”.

Attraversai la strada per osservare meglio la fonte della mia curiosità. Quando fui sul marciapiede opposto l'urto con un gruppo di ragazzini fece cadere una delle borse che trasportavo, e mi trovai a dover raccogliere in mezzo ai piedi dei passanti gli oggetti che ne erano fuoriusciti: un paio di libri, un quaderno di foggia orientale dalla copertina somigliante a un minuscolo arazzo e una penna stilografica vecchio stile, di produzione inglese, che mi era costata una bella somma. Raccolsi ciascuna cosa con cura, la rimisi al suo posto dentro la borsa e mi avvicinai al manifesto. Nessuno, tra la folla, si mostrava interessato a quel rettangolo di carta che spiccava solitario sul tratto di muro vicino a Piazza della Repubblica. L'angolo superiore destro, scollatosi, ricadeva giù coprendo una parte della scritta iniziale; poggiavi i miei acquisti a terra, mi massaggiavi un attimo la schiena cercando di allungare la colonna vertebrale che aveva preso a darmi fastidiosi dolorette e stesi con la mano il lembo piegato per poter leggere l'annuncio nella sua interezza. Costatai come la grafica fosse piuttosto originale: un bordo fiammeggiante incorniciava le scritte, mentre le parole erano tracciate con caratteri semplici ma gradevoli; il colore di fondo era un avorio delicato, con minuscole venature che richiamavano il papiro o la pergamena; un simbolo somigliante a un sole racchiuso dentro a un cerchio compariva in alto, accrescendo la suggestione dell'insieme.

Il manifesto così recitava:

**IL 3 APRILE
INAUGURAZIONE DELLA LIBRERIA ESOTERICA**



Astaroth

DI DAVINA GREY

**Negozio specializzato in magia,
spiritualità, discipline occulte
e percorsi New Age**

Ampia scelta di libri e oggetti esoterici

Sala per conferenze e seminari

**Consulenze private di medianità, cartomanzia,
astrologia, lettura della mano, rimedi naturali**

Libreria Esoterica Astaroth

Via delle Incappucciate, 7/R - Firenze

La notizia mi riempì di stupore e di contentezza allo stesso tempo. I libri rappresentavano da sempre una delle mie grandi passioni, e anche gli argomenti esoterici non mancavano di affascinarmi. Infatti approfittavo a volte di alcune amiche astrologhe per chiedere i loro

consigli, e partecipavo quando potevo a corsi o a conferenze sulle discipline occulte come ad esempio la medianità o la reincarnazione. Poiché non reputavo il mio lavoro di impiegato alle Poste particolarmente gratificante e, mio malgrado, da tempo non godevo di alcun legame sentimentale, nelle ore di libertà coltivavo i miei interessi, tra cui in primo luogo la lettura e la scrittura. Oltre a leggere romanzi, saggi e manuali tenevo un diario personale, nel quale annotavo le mie esperienze quotidiane e sulle cui pagine riflettevo, talvolta fino a tarda notte, rapito in un sogno sospeso tra realtà e illusione. Il diario era il mio confessore: alle sue pagine riservate consegnavo emozioni e sorprese, conflitti e speranze, problemi e tormenti, esercitando attraverso la scrittura una sorta di terapia psicoanalitica che mi aiutava a mantenere il mio delicato equilibrio.

L'annuncio relativo all'apertura di una nuova libreria – la data del 3 aprile era per l'appunto trascorsa da alcune settimane – suscitò in me un'ondata di entusiasmo, e dopo essermi bene impresso nella mente l'indirizzo mi ripromisi di recarmi quanto prima da quella misteriosa Davina Grey per curiosare nel suo negozio.

Già cominciavo a immaginare un ambiente non troppo piccolo, tappezzato fino al soffitto di scaffali ricolmi di libroni antichi, leggermente sdruciti e impolverati, alcuni dei quali scritti in latino e resi ancor più affascinanti dalla presenza di illustrazioni in bianco e nero come quelle che usavano nei secoli scorsi; poi, su tavolini di legno dislocati in punti strategici, un vasto assortimento di vasetti, ampole e boccettine colorate, di varia forma e dimensione, contenenti le pozioni e gli unguenti per ogni tipo di problema; e all'interno di mobi-

letti chiusi da antine di vetro, rametti di nocciolo già pronti per farne bacchette magiche, pendolini di quarzo e di metallo, verghe da raddomante, talismani dalle forme strane, mazzi di tarocchi disegnati da artisti abituati ad avventurarsi in mondi inconoscibili. Qua e là le fiammelle di alcune candele creano un chiarore morbido e rilassato; i bastoncini di incenso, bruciando, diffondono i loro aromi in spirali di fumo; in sottofondo si sente una musica dolce, scelta con cura per infondere al luogo vibrazioni armoniose. È come trovarsi in un'altra dimensione: qui il progresso tecnologico sembra non essere arrivato, e la presenza di congegni ultramoderni come il computer o il telefono cellulare stonerebbero alquanto nell'atmosfera ovattata che avvolge l'ambiente. Certo, a prima vista l'insieme del negozio, gli oggetti di cui trabocca possono mettere a disagio coloro che vivono immersi nel clima dell'elettronica e nella fretta di una società tesa al benessere, incapaci di gettare uno sguardo al di là delle mode di massa: questo non è luogo per loro. Si deve essere diversi dalla gente comune per apprezzarne la singolare bellezza.

Ma che aspetto ha la proprietaria della libreria? È giovane o vecchia? Una biondona dall'età imprecisata, ancora piacente e scalpitante, ambiziosa, rumorosa, tutta chiacchiere e sfarfallamenti, la quale, seppur dedicata al commercio di articoli inconsueti, ben conosce i modi per abbindolare gli avventori e indurli a comprare ciò di cui non hanno bisogno... oppure una ragazza invecchiata, un'accattivante nonnina dai capelli argentei che preferisce parlare poco e aspettare con garbo per mettere il cliente a proprio agio...

Per quanto mi sforzassi di visualizzarla, non fui capace di darle una fisionomia precisa. “La vedrò presto,” pensai. “Domani è domenica, ho programmato di andare in campagna a prendere una boccata d’aria; lunedì devo lavorare tutto il giorno, però martedì pomeriggio *Astaroth* mi accoglierà nel suo dominio”. Sorrisi per essermi abbandonato ancora una volta, come mi succedeva spesso, a quelle fantasticherie romantiche che mi scorrevano nel sangue. Ero un ragazzo strano, differente dalla media dei miei coetanei. Non apprezzavo particolarmente il gioco del calcio e mi mostravo timido in presenza delle donne, sebbene queste ultime mi piacessero e desiderassi trovare una compagna; avevo un temperamento sensibile, introverso, sentimentale; soffrivo d’insicurezza, di forme d’ansia, di frequenti malinconie. Avevo provato a consultare omeopati e terapeuti di vario tipo, pur di mitigare i lati scomodi del mio carattere, ma senza successo. Per il momento sembrava che ci fosse poco da fare, questo ero io e dovevo tirare avanti come potevo. Ma non avevo perso la speranza di migliorare.

Recuperai dunque la mia roba, mi staccai dal manifesto e ripresi a camminare verso la fermata dell’autobus.

2. Davina. Le predizioni di Darjesh

Oggi sono arrivata al negozio con un'ora di ritardo e Filippo, che aveva aperto al posto mio, mi ha informata della visita di un imprecisato cliente venuto a cercarmi.

– Era un uomo alto, moro, sulla quarantina, piuttosto elegante e attraente, – ha detto Filippo scrutandomi con aria indagatrice.

– Mi spiace deluderti, ma non lo conosco, – ho tagliato corto, mentendo per non creare in lui inutili preoccupazioni. Voltandogli le spalle, ho appeso borsa e giacca all'appendiabiti collocato nel retro del negozio. Il mio assistente non ha insistito, ma ha fatto una smorfia come se non fosse soddisfatto della risposta. In effetti non potevo dargli torto, perché un uomo come quello appena descritto io lo avevo già incontrato. Era venuto da me una mattina, durante l'assenza di Filippo, per cercare qualcosa su Jerolamus Bombanus, il mago personale della granduchessa di Toscana Bianca Cappello; dopo averlo osservato un istante, avevo replicato con la massima naturalezza che ero sprovvista di libri sull'argomento. Il cliente aveva occhi magnetici e modi affascinanti: un'altra diversa da me avrebbe potuto lasciarsi plagiare, convincendosi ad aprire l'armadio di palissandro nascosto nel retro, dietro la tenda scura. Un'altra diversa da me sarebbe forse andata a prendere quei libri segreti, esclusi alla vista dei comuni clienti, per permet-

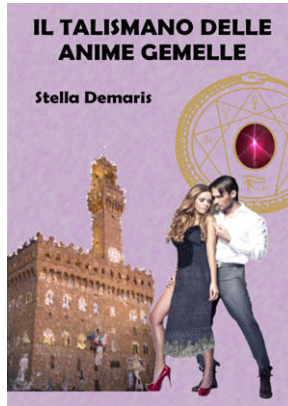
tere a un ospite speciale di consultarli. Ma io, collocandomi agli antipodi rispetto a quel tipo di donna, non avevo esitato a tacere l'esistenza di simili testi nel mio negozio. Nell'istante di tempo che mi ero concessa per studiare l'uomo dai capelli neri, Darjesh mi aveva parlato, mettendomi in guardia. Così, seguendo fedelmente il suggerimento della mia guida, avevo subito spostato la conversazione su altri eminenti occultisti del passato, riguardo ai quali possedevo una quantità di pubblicazioni "accessibili".

Il misterioso ospite voleva forse notizie esaurienti su Giuseppe Balsamo, conte di Cagliostro? Oppure avrebbe gradito una lussuosa edizione del *De Occulta Philosophia* di Cornelio Agrippa? Lassù, sullo scaffale di sinistra, accanto alla sezione di magia cerimoniale, oltre a personaggi leggendari come Tiresia e Circe si potevano incontrare i nomi di Alberto Magno, Nostradamus, John Dee, Madame Blavatsky e Aleister Crowley. Dai saggi sui cartomanti del passato – tra cui ad esempio Made-moiselle Lenormand, la veggente personale dell'imperatrice Giuseppina – si passava a opere quali il *Vangelo secondo gli Spiriti* di Allan Kardec, oppure agli scritti di Edgar Cayce – uno dei più famosi sensitivi dell'età contemporanea. Tutti gli esoteristi e i medium di spicco, appartenenti a secoli antichi come a epoche recenti, erano ben rappresentati. Tutti, meno Jerolamus Bombanus...

COME PROSEGUIRÀ LA STORIA?

I Libri di Stella Demaris

Potere trovarli in formato e-book (kindle, epub, pdf) e cartaceo nei maggiori siti web (Amazon, IBS, La Feltrinelli, Ultima Books e altri); i cartacei possono essere ordinati nelle librerie fisiche convenzionate con Youcanprint (tra le quali IBS e Feltrinelli: l'elenco è presente nel sito www.youcanprint.it).



Il Talismano delle Anime Gemelle Romanzo fantasy-thriller

Una donna e un uomo più giovane di lei si conoscono a Firenze in una libreria esoterica: Davina, medium spiritista, e Antonello, un ragazzo alla ricerca della propria identità. Quest'ultimo è subito assalito da strane sensazioni di déjà-vu e, sentendosi profondamente attratto dalla medium, decide di affidarsi a lei per trovare una soluzione alle tensioni emotive di cui soffre.

Attraverso la trance Davina, assistita dai suoi spiriti guida, ricostruisce una vita precedente nel secolo XIX in cui, durante un soggiorno in Egitto, lei e Antonello erano stati amanti. La medium vestiva i panni della figlia di un archeologo fio-

rentino, mentre il ragazzo era il fratellastro di un diplomatico inglese. Al centro della loro passione si collocava un medaglione dai misteriosi poteri, forgiato da un oscuro mago cinquecentesco e appartenuto a Bianca Cappello, la favorita di Francesco I de' Medici. Con il passare dei giorni si scoprono altri dettagli dell'intricata vicenda: pagine di un diario compaiono sulle pareti del seminterrato annesso alla libreria; un uomo vestito di nero sembra perseguitare la medium e il suo amico; un gruppo di suore occultiste appartenute a una società segreta continua a esercitare la propria influenza anche a distanza di tempo.

Il rapporto d'amore tra Antonello e Davina rivive nella Firenze contemporanea, ma la coppia è legata al talismano e ai personaggi della vita precedente. Affinché gli amanti possano liberarsi dal peso del passato sarà necessario recuperare l'oggetto magico, celato in uno dei palazzi più celebri della città.



Piacere di conoscerla!
Nomi e cognomi assurdi ma veri

Cosa pensereste di una signora che si chiama Bianca Spigola in Forno? Sicuramente lei sa come prendervi per la gola...

E di Immacolata Sottolano? Qui si va sull'erotico, forse ci vuole l'uomo adatto, ad esempio Massimo Del Maschio. Meglio evitare invece Fiumi Dorina e Campo Santo, almeno a giudicare dalle apparenze!

Consultando gli elenchi telefonici italiani si scoprono audaci abbinamenti di nomi e cognomi: in questo libro ne sono stati raccolti oltre 400, i migliori, i più divertenti, incredibili eppure tutti veri.

Conclude l'opera un'Appendice nella quale si riportano numerosi appellativi di fantasia, inventati da sconosciuti buontemponi e circolanti da decenni che, allo scopo di ottenere effetti comici, imitano nomi stranieri di presunti personaggi famosi. Se il guardiano dello zoo di Londra, Sir Pent, lo conoscono più o meno tutti, non altrettanto si può dire per Nossfigatu, uno sfortunato vampiro rumeno...



Sorelle del Peccato e altre storie
Racconti fantasy

Donne piacenti, insoddisfatte e licenziose? Travestimenti assurdi e mirabolanti avventure? Colpi di scena e allegre faccende? Ma sì, tutto questo e altro ancora!

“Sorelle del Peccato e altre storie” è una raccolta di 17 racconti quasi completamente al femminile: le protagoniste sono donne di vario tipo, talvolta calate nella dimensione della fiaba o del racconto storico, accomunate da segreti, intrighi, ironia e sensualità. Molto spesso amaramente deluse dagli eventi, queste donne non si perdono d’animo e riescono sempre a trovare una soluzione più o meno lieta ai loro problemi. Dagli amori con gli uomini alla ricerca del successo, dalle irrequietezze sessuali al desiderio di apparire, la carrellata di “dive” immaginarie e bizzarre rivela temperamenti fragili ma risoluti, personalità impulsive ma dotate di intuito e lungimiranza.

In ogni storia si affacciano misteri, avvenimenti inaspettati o fatti inquietanti da comprendere e affrontare: l’epilogo diviene imprevedibile, e giunge dopo un susseguirsi di colpi di scena. Un personaggio può sembrare fatto in un certo modo, possedere certe caratteristiche, ma poi si scopre che la realtà è un’altra, poiché il personaggio in questione agisce sotto travestimento o adotta qualche diavoleria per mascherare i suoi veri fini. Lo stile è frequentemente umoristico, in certi casi forbito: l’intento è comunque di far divertire il lettore, trasportandolo in situazioni lontane, variopinte e chiosose.



Le Donne e il Mare

*Racconti di autori del Gruppo
Facebook "Libri Stellari"*

A cura di Stella Demaris
Copertina e 23 illustrazioni a colori
di Diego Luci

Racconti di vario genere dedicati alle
donne in relazione con il mare.

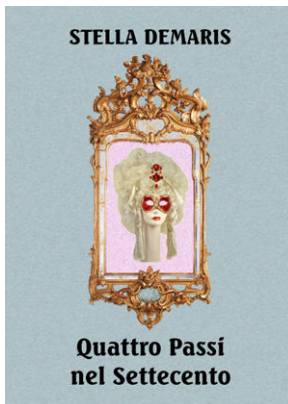


Fiabe da Ridere

Una raccolta di fiabe umoristiche, lunghe e brevi, per divertirsi un po' e abbandonare le preoccupazioni quotidiane. Principi e castelli, maghe e nobildonne, incantesimi e gente del volgo, bestie fatate da combattimento e imprevisti dell'ultimo minuto; personaggi con nomi eccentrici, segreti da svelare e situazioni surreali. Queste 15 avventure ironiche e stravaganti sono dedicate a chi è alla ricerca di una narrativa fuori dal comune...

Ne "I segreti del giardino" un paggio scopre cose incredibili all'interno del parco della reggia; "Biancanera" è il rifacimento di una famosa fiaba dal titolo simile; i "Maxi piaceri del principe Cadmeo" sono quelli a cui tutti pensano senza farne parola; in "Se ti mando a quel Paese" troverete i combattimenti del cavaliere, il menu della cena presso la locanda, le ipotesi filologiche su come si fosse originato il nome della fortezza in cui abita la maga da sconfiggere... Attenzione ai finali a sorpresa e buon divertimento!

Il libro è corredato da 15 illustrazioni.



Quattro Passi nel Settecento

Quattro racconti di avventure, intrighi e seduzioni ambientati nel XVIII secolo, tra Venezia e Parigi.

1. “Quando la Mezzaluna chiama”. La marchesina veneziana Isabella di Borgonovo Cassarin, appena diciassettenne, parte per Parigi in carrozza, accompagnata da servitori di fiducia. Purtroppo, poco prima di arrivare a destinazione, incontra i briganti... Ma il sultano della Mezzaluna saprà come soccorrerla.
2. “Impostora”. Ancora una partenza per la meta del Nord: una donna bella e ricca fugge da sola, nascondendo un atroce segreto...
3. “Una sfida per il neo posticcio”. Una dama d’alto lignaggio si prepara per ricevere a cena un affascinante conte spagnolo, e applica sotto l’occhio sinistro il suo neo preferito. Sarà il neo a descrivere tutta la vicenda, dal suo punto di vista.
4. “La narratrice del futuro”. Due giovani gentiluomini soggiornano nella “Città delle acque” per dedicarsi ai propri affari. D’un tratto uno di essi ha una visione: una misteriosa dama del futuro, una scrittrice, sta componendo un’opera nella quale si parla di loro...



Gatto, Mon Amour

*Antologia di autori del Gruppo
Facebook "Libri Stellari"*

A cura di Stella Demaris
Copertina di Diego Luci

14 racconti, 10 poesie e vari aneddoti a tema felino: un caleidoscopio di gatti per ogni esigenza. Con 30 illustrazioni a colori e altre in b/n.



Strane Figure di Donne

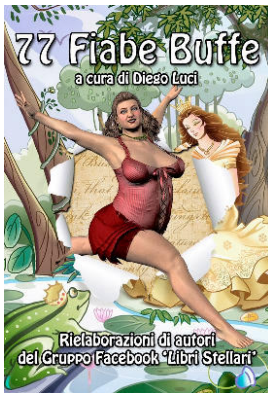
Una raccolta di 8 racconti eterogenei, incentrati su stravaganti personaggi femminili, che abbraccia generi narrativi diversi: si va dalla storia fantastica esposta ne “La maga del caffè”, dove una semplice impiegata diventa un’abile sensitiva, alle descrizioni erotiche di “Amplessi in una camera d’albergo (V.M. 18)”; dall’ironia de “Il segreto della maggiordoma” alle vicende fantasy che prendono corpo nell’antico

Egitto grazie ai poteri magici di un animale consacrato a una divinità, cioè “La gatta della dea Bastet”.

La passione per le invenzioni surreali si ripresenta ne “La Terza Isola”, in cui un misterioso affioramento di terra appare dalle acque della Senna, nel centro di Parigi, aggiungendosi alle due isole già esistenti; una sottile vena di umorismo accompagna le confessioni dell’indossatrice protagonista di “Solo dalla vita in giù”, mentre in “Un salvataggio inaspettato” entrano in scena nientemeno che i pirati.

A conclusione dell’opera un racconto da non perdere: “Regina di Pesci”, nel quale l’autrice presenta la propria biografia vuotando il sacco su alcune situazioni particolari che hanno caratterizzato la sua famiglia, gli anni dell’infanzia e della giovinezza, la vita in un faro, la professione di pescivendola, gli amori clandestini e altri aneddoti finora mantenuti riservati...

Il libro contiene 11 illustrazioni a colori.



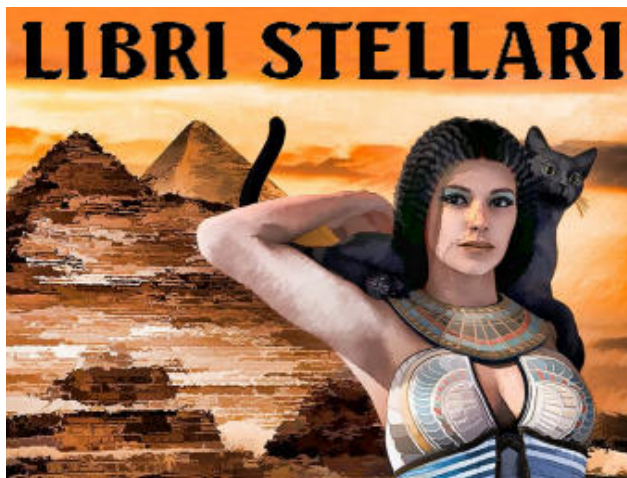
77 Fiabe Buffe

*Rielaborazioni di autori del Gruppo
Facebook “Libri Stellari”*

A cura di Diego Luci
con la collaborazione di Stella Demaris
Copertina di Diego Luci

77 fiabe della tradizione classica rielaborate in chiave umoristica.

Vi aspetto su Facebook nel mio gruppo “Libri Stellari”!



www.facebook.com/groups/libristellari